

Codice A15000

D.D. 22 marzo 2019, n. 282

Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato al reperimento dei partner obbligatori per la co-progettazione della proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura da candidare sull'Avviso n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul FAMI 2014/2020 - OS2 Integrazione/migrazione legale - ON2 Integrazione

Con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, la DIL – Direzione Interregionale Del Lavoro Di Milano che coordina l’attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l’INPS – Direzione regionale Piemonte, l’INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l’ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;

preso atto che:

- tra i firmatari del suddetto Protocollo figurano, inoltre, le OO.SS. dei lavoratori e le Associazioni di rappresentanza delle imprese comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale, che applicano il CCNL operai agricoli e florovivaisti sottoscritto il 19 giugno 2018 e i contratti integrativi provinciali;
- il medesimo Protocollo, tra le altre misure, prevede interventi, anche in via sperimentale, da realizzare in particolare nella zona del saluzzese, nella quale si verifica da parecchi anni una significativa concentrazione di lavoratori, prevalentemente di origine straniera, disponibili al lavoro stagionale nella raccolta della frutta.

Con D.G.R. n. 36-8562 del 15 marzo 2019 è stata approvata la proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, in particolare concentrando l’intervento nel saluzzese, da candidare nell’ambito dell’Avviso n.1/2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione, la cui scadenza è fissata al 15 aprile prossimo;

la proposta progettuale della Regione Piemonte coinvolgerà in qualità di partner i seguenti enti pubblici:

- in quanto enti pubblici strumentali della Regione Piemonte l’Istituto di Ricerche Economico Sociali (IRES) del Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro (APL) – per altro anche firmatario del già citato “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;
- Comune di Saluzzo in quanto ente locale di riferimento ed eventuali altri soggetti, in raggruppamento, dallo stesso individuati;
- Consorzio Monviso Solidale in quanto ente gestore delle funzioni socio-assistenziali del territorio del saluzzese i cui consorziati sono i Comuni in cui si concentrerà l’intervento progettuale.

Con la suddetta D.G.R. si è, inoltre, individuata quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall’Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Coesione Sociale demandando al Direttore responsabile della medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;

considerato che il già citato Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede che:

- in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica;

- le associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso devono essere partner obbligatori;

Richiamato il già citato "Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura" che vede tra i firmatari le associazioni di categoria dei lavoratori e dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale;

ritenuto opportuno, al fine di individuare i partner obbligatori per procedere con la co-progettazione e, in caso di approvazione da parte del Ministero, con la realizzazione del progetto selezionarli tra i firmatari del suddetto "Protocollo" mediante apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

L'Avviso pubblico, di cui sopra, ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti rispondenti.

In caso di approvazione del progetto da parte ministeriale gli stessi soggetti diventeranno partner di progetto.

Le domande di partecipazione alla co-progettazione dovranno essere rese sul modello allegato alla presente determinazione (Allegato 2) – parte integrante e sostanziale – sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell'Ente o Associazione, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La candidatura deve essere inviata le ore 12.00 del 4 aprile 2019, tramite pec all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica "Diritti" del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
vista la delibera ANAC n.32 del 20/1/2016
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019
vista la D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di dare atto che la proposta progettuale della Regione Piemonte coinvolgerà in qualità di partner i seguenti enti pubblici:
 - in quanto enti pubblici strumentali della Regione Piemonte l'Istituto di Ricerche Economico Sociali (IRES) del Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro (APL) – per altro anche firmatario del già citato “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;
 - Comune di Saluzzo in quanto ente locale di riferimento ed eventuali altri soggetti, in raggruppamento, dallo stesso individuati;
 - Consorzio Monviso Solidale in quanto ente gestore delle funzioni socio-assistenziali del territorio del saluzzese i cui consorziati sono i Comuni in cui si concentrerà l'intervento progettuale.

- di approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse - allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale parte integrante e sostanziale - rivolto ad associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo e firmatari del “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”, di cui alla D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019, finalizzato alla partecipazione alla co-progettazione, e in caso di approvazione ministeriale alla realizzazione - in qualità di partner obbligatori - della proposta progettuale regionale, approvata con D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019, in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura da candidare, entro il 15 aprile 2019, nell'ambito dell'Avviso n. 1/2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

- di prevedere che tutte le candidature presentate dalle associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo e firmatari del “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”, di cui alla D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019, pervenute entro le ore 12.00 del 4 aprile 2019 saranno accolte e, in caso di approvazione del progetto da parte ministeriale, gli stessi soggetti diventeranno partner di progetto;

- di approvare il modello – Allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale – utile alla presentazione delle richieste di partecipazione;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La funzionaria estensore
Chiara Murazzano

La Dirigente del settore A1514B
Manuela Ranghino

Il Direttore regionale
Gianfranco Bordone

Allegato



Direzione Coesione Sociale

**AVVISO PUBBLICO PER
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA
CO-PROGETTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE REGIONALE
IN TEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO IN AGRICOLTURA**

Premessa:

Con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, la DIL – Direzione Interregionale Del Lavoro Di Milano che coordina l’attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l’INPS – Direzione regionale Piemonte, l’INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l’ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;

Tra i firmatari del suddetto Protocollo figurano, inoltre, le OO.SS. dei lavoratori e le Associazioni di rappresentanza delle imprese comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale, che applicano il CCNL operai agricoli e florovivaisti sottoscritto il 19 giugno 2018 e i contratti integrativi provinciali.

Il medesimo Protocollo, tra le altre misure, prevede interventi, anche in via sperimentale, da realizzare in particolare nella zona del saluzzese, nella quale si verifica da parecchi anni una significativa concentrazione di lavoratori, prevalentemente di origine straniera, disponibili al lavoro stagionale nella raccolta della frutta.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità Delegata del Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), con Decreto del 3 gennaio 2019, ha adottato l’Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti in tema di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III (per le Regioni meno sviluppate: Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata).

La Regione Piemonte intende candidare, in qualità di capofila, una progettualità il cui valore non può essere inferiore a un milione di euro, così come stabilito all’art. 3.2 del già citato Avviso e il cui numero di destinatari coinvolti, cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo sia almeno di 300 persone, come da art. 6.2 dell’Avviso.

L’obiettivo della proposta progettuale regionale è il contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura attraverso da un lato, una maggior conoscenza e una più puntuale definizione del fabbisogno di manodopera, lo snellimento di procedure per l’attivazione dei contratti di lavoro e dall’altro, la presa in carico dei lavoratori coinvolti per favorire e supportare il loro inserimento lavorativo, abitativo e sociale.

In particolare, la progettualità regionale si concentrerà nell’area agricola del saluzzese dove si avvieranno interventi anche di tipo sperimentale e innovativo, cercando di mettere a sistema in modo strutturato e sostenibile quanto già realizzato negli anni e cercando di sviluppare un modello eventualmente replicabile in altri territori.

Si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- creazione di un sistema innovativo di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l’utilizzo di strumenti informatici che scoraggi l’affluenza di persone che non hanno ancora un’opportunità di lavoro sul territorio. Un sistema trasparente che sostituisca piccoli e grandi caporali in grado di offrire ai lavoratori stranieri un servizio che permetta loro di non doversi spostare, magari in bicicletta, di azienda in azienda chiedendo un lavoro;

- ricerca, con il supporto delle organizzazioni datoriali agricole, di aziende agricole disponibili ad attivare occupazione e formazione professionale nell'ambito di progetti di agricoltura sociale;
- adeguamento della struttura della Caserma Filippi di Saluzzo per migliorare ulteriormente le condizioni di accoglienza e per farla diventare un punto di riferimento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, per la qualificazione dei lavoratori, per l'organizzazione e la gestione dell'accoglienza diffusa. Un centro di competenze utili ai lavoratori, alle imprese agricole, ai comuni e a tutti gli attori coinvolti nella rete territoriale;
- attivazione di una rete territoriale che coinvolga le imprese agricole, il terzo settore, i comuni, i servizi sociali, le organizzazioni datoriali e sindacali;
- ideazione e attivazione di un sistema di trasporto locale specifico dal PAS verso le aziende agricole, laddove non siano attivabili accoglienze diffuse;
- attivazione - anche in connessione con le opportunità offerte dal FSE e dal progetto FAMI PETRARCA - Piano regionale per la formazione linguistica - di percorsi individualizzati per l'acquisizione di competenze trasversali (lingua italiana, sicurezza sul lavoro, contrattualistica e diritti dei lavoratori, cultura ed etica del lavoro, utilizzo di servizi pubblici e privati per il lavoro, ecc..) e di competenze specifiche per il lavoro agricolo;
- connessione con il progetto "L'Anello Forte 2 – Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" per la presa in carico di persone che hanno subito situazioni conclamate di sfruttamento sul lavoro (il progetto mette a disposizione 4 posti letto a Torino per vittime di sfruttamento lavorativo ed è in rete con i progetti delle Regioni Calabria, Puglia, Lazio, Abruzzo, Marche e Molise per l'eventuale spostamento delle persone accolte);
- attivazione di contatti a partire dalle Regioni con le quali si è stabilito un rapporto di collaborazione attraverso il progetto "Anello Forte 2" per provare a costruire progettualità condivise.

1. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato al reperimento dei partner obbligatori, associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo, previsti all'art. 4.2 lett.) g dell'Avviso n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la co-progettazione e, in caso di approvazione ministeriale, per la realizzazione del progetto regionale in tema di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo da candidare nell'ambito del suddetto Avviso ministeriale e finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione.

Il presente Avviso ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti rispondenti. In caso di approvazione del progetto da parte ministeriale, gli stessi soggetti diventeranno partner di progetto della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte procederà con i soggetti selezionati alla co-progettazione al fine di presentare al Ministero il progetto regionale entro il termine fissato del 15 aprile 2019, ore 16.00.

2. Soggetti

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso:

- Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nel settore agricolo e firmatari del "Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura", approvato con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019.

3. Attività e ruoli

La Regione Piemonte, nella sua qualità di capofila della proposta progettuale in tema di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi e uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Piemonte, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessità attivazione di rapporti di collaborazione.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla co-progettazione e alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, in caso di approvazione da parte del Ministero.

Terminata la fase di co-progettazione, la Regione Piemonte si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il budget di progetto.

4. Durata

In caso di approvazione del progetto da parte del Ministero competente, il progetto prenderà avvio dopo la stipula della Convenzione di sovvenzione e si concluderà entro il 31/12/2021.

5. Privacy

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;

- i dati personali saranno comunicati solo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

6. Modalità e termini di presentazione

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere resa sul modello allegato (Allegato 2) alla determinazione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante, e dovrà contenere:

- la completa denominazione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA e di posizione INPS, INAIL e il CCNL applicato, le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono;

- la dichiarazione di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dovrà, inoltre, essere allegata:

- copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le istanze dovranno essere inviate **esclusivamente tramite pec al seguente indirizzo:**

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ore 12.00 del 4 aprile 2019

recante il seguente oggetto:

Avviso FAMI n.1/2019 – sfruttamento lavorativo in agricoltura

Le manifestazioni di interesse di soggetti prive dei requisiti ivi indicati e/o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Allegato 2

Applicare marca da bollo da € 16,00
se dovuta ai sensi di legge

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Politiche per le
Pari Opportunità, Diritti e Inclusione
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla co-progettazione della proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura da candidare nell'ambito dell'Avviso n.1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Scadenza presentazione ore 12.00 del 4 aprile 2019

Il sottoscritto
in qualità di legale rappresentante
del Soggetto

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere residente a in Via n. c.a.p. C.F.;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato C.F., P.I.V.A.;
- che il sopra indicato Soggetto ha sede legale a in Via c.a.p. Tel.

....., Fax Email; posizione
INPS..... INAILe CCNL applicato.....

- e sede operativa a..... in Via
..... c.a.p.
- di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica del soggetto che presenta la candidatura;
- di essere firmatario del "Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura" approvato con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019;
- di conoscere pienamente l'Avviso n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , nonché i relativi allegati, adottato con Decreto del 3 gennaio 2019 e consultabile al sito del Ministero all'indirizzo: <http://www.lavoro.gov.it> - sezione "Avvisi e bandi di gara";
- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di approvazione del progetto da parte del Ministero e conseguente assegnazione di budget;
- di aver preso visione, di aver compreso e di dare consenso a quanto indicato all'art. 5 (Privacy) dell'Avviso (allegato 1);

dichiara inoltre:

- Nome e cognome del referente individuato:
.....

- indirizzo e-mail da utilizzare per le comunicazioni:
.....
.....

- numero di telefono per comunicazioni urgenti:
.....
.....

- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da _____ al n. _____.

A tali fini

ALLEGA:

copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

Firma del legale rappresentante

Luogo/data
